



Racconto MASSIMILIANO MAGLI

Fotografie ANDREA RINALDI, MICHELE NOTARANGELO

ODE LIBERTY

Arte Nuova con cemento rinascimentale



Volte di una Russia trascorsa, eppure ancora tanto attuale; scene di un'agricoltura devota a boari e ad armenti che tanto sembrano ricondurre a capricci arcadici; specchi che replicano, raddoppiano, triplicano quelle pitture. Sono i transfughi d'arte in questa grande villa che al Liberty eccediscono la loro personalità, come a innescare una straordinaria via di fuga, un viaggio nel viaggio che evidenzia doppiamente il fondale del proscenio che all'Art Nouveau tutto deve. Parole d'amore soffiare in cucina, buffetti assestati in camera da letto, bisbigli in atrio, sguardi illuminati nel salotto-veranda, l'astronave che pare decollare e non decolla mai, eppure decolla. Giochi di parole? Sissignori, come quelli appostati dall'architettura di questo luogo, che reca fresco marmo, caldo legno, freschi colori, caldo focolare. No, non fermate il gioco che è gioco poiché non s'ha da fermare.

E le parole si assiepano, nascondono per poi emergere e giocare appunto... in contrappunto. Sintonnizzatevi con qualche Natale scritto, come quello di Charles Dickens, e sfoglierete egregiamente questo luogo che all'etereo, al biancore, al rigore delle forme e all'ordine sovrappone la magia, il senso di buono e delizioso.

L'ambulacro che annovera le stanze è un sentiero en plein air, su cui si affacciano vasi di bossi che citano i parchi. E in un parco ci si sente quando al cielo compare la verzura della tintura, che morbida recita la vegetazione cerulea e tampona, ammorbidisce i sentimenti. E del parco è la luce che allaga l'abitato, sino a stupire di luce gli occupanti.

Fresco, il marmo cadenza il cammino a piedi nudi lungo la casa: in fondo un dipinto ammette un rozzo spaventapasseri, tra il grano in divenire. Incanto allo stato puro, dettato dall'hi-fi che laggiù, da qualche parte, recita la campagna dei quadri con la voce dei Pink Floyd.¹

¹ *The scarecrow* fu scritta da Syd Barrett, primo frontman dei Pink Floyd, nel 1967. Con quel testo Barrett paragona la sua esistenza a quella dello spaventapasseri che, oltre ad essere più triste di lui, è anche rassegnato al suo destino.



Lo stile Liberty nasce in Francia nel 1890 e tiene banco per tutta la prima decade del 1900. Deve il suo nome ai magazzini inglesi di Arthur Lasenby Liberty, che custodivano numerosi prodotti esotici. L'ispirazione alla natura è uno dei principi di questo stile, che approfondì lo studio delle morfologie naturali, affidando al tratto a frusta una peculiarità descrittiva nel disegno.





Trasferisco tutto allo walk-man e mi rinchiodo nella sontuosa cabina armadio, pure Liberty, ripercorrendo la storia racchiusa in questo stile che di nuovo continua ad avere ogni cosa. Sfida, sfrontatezza, acuta eleganza, perfetta compresenza di curve, linee e colori. Ricordo bene i paralumi inventati da mia sorella con piombo e tinture vitree e la magia che recavano a lavoro ultimato, quando luce e stile trasmettevano la quintessenza della creazione. Non lo sapeva: aveva creato Liberty, forse persino più vero di tante altre strampalate imitazioni. Dalle sue mani uscivano «vetrofanie» piombate che non illuminavano semplicemente, bensì emozionavano di luce. Con l'Art Nouveau nacque un altro pezzo di eccezionale inutilità, ovvero di decorazione a bassa funzionalità e ad alta emozionalità: ma se è vero che l'uomo di emozioni vive, potremmo dire che nella storia dell'architettura questo stile ha rappresentato un'iniezione

di gioia, di speranza. L'Arte Nuova è indiscutibilmente un piccolo Rinascimento di cinque secoli più giovane. E gli interpreti illustri che hanno adorato ed esaltato questo stile lo dimostrano in modo disarmante, anche per le divaricazioni stilistiche che sono stati in grado di mettere in campo. Allora capitano nella stessa cesta il Liberty torinese di Pietro Fenoglio, quello del milanese Giovanni Sommaruga e, ancora, il contributo di un friulano come Raimondo D'Aronco, del belga Victor Horta e di Antoni Gaudì. E Gaudì spalanca le porte della teoria architettonica accademica, per inoculare nel concept del Liberty quello dell'architettura organica, la vera marca di fabbrica di questo genio spagnolo, che ancora oggi è conosciuto per la sua capacità di andare oltre il segno emozionale dell'Art Nouveau per farne forma, dipinto, decorazione corporea, talvolta antropomorfica altre volte zoomorfica.



Lascio quegli apparati, ricordandomi d'istante che in una cabina armadio si sta scomodi all'indiana dopo qualche minuto. E allora mi precipito nel magnifico salotto-veranda e, mentre affisso lo sguardo allo sbiancato del tetto, l'istinto è di colorare a mente il cielo della stanza, con una mano Liberty e un cuore selvaggio.

Contesto

Siamo nel cuore di un quartiere residenziale bresciano di particolare pregio. L'abitazione consiste in una villa di primo Novecento, con giardino, interamente realizzata secondo i dettami dello stile Liberty.

Progetto

L'intervento è stato progetto dallo Studio di Architettura di Alessandro Magli e ha previsto un recupero complessivo dell'abitazione, articolata in seminterrato, rialzato, primo piano e sottotetto. Le opere di ristrutturazione sono riuscite egregiamente nell'intento di conservare e recuperare, laddove necessario, gli stilemi Liberty che contraddistinguono un po' ovunque l'abitazione. Sono stati rinnovati tutti gli impianti, impiegando elementi tipici dello stile, a partire dai caloriferi con piedino in ghisa. Analogamente si è proceduto su serramenti, cornici, stucchi e anche i pavimenti sono stati interamente rifatti, mentre di puro restauro è l'intervento sulla scala in marmo. Emblematico lo spazio del salotto-veranda con tetto a vista sbiancato: è il cuore caldo dell'intera abitazione, concepito come spazio di accoglienza in continuo e per questo dotato di un fascinoso spazio bar. Raffinatissima la sala da pranzo con camino, come pure i bagni, con disegno classico e sanitari in stile. Della zona notte, con due camere da letto e lo studio, segnaliamo il pavimento in marmo che lascia spazio al parquet a spina di pesce, il letto padronale finito in oro zecchino, ma anche la monumentale e discretissima cabina armadio. Generoso l'apporto aero-illuminante, con ampie finestrate in tutta l'abitazione. Interamente riprogettato, il clima della casa è firmato da Marco Lugli Impianti, che ha seguito tutto il progetto impiantistico, provvedendo alla realizzazione della centrale termica, come pure di tutto l'apparato di climatizzazione, nel raffrescamento come nel riscaldamento. Gran parte del riscaldamento è stato affidato ai termosifoni, mentre nel salotto-veranda e nella zona piscina si è lavorato a pavimento.

Materie e Colori

Il marmo è elemento predominante del cammino di questa abitazione, alternandosi tuttavia al piano superiore al legno del parquet, estremamente caldo e raffinato nella posa. L'intero apporto cromatico e decorativo, se si escludono alcune finiture, è firmato da Joy che ha curato tutte le tinteggiature esterne (con relative decorazioni) e interne. Negli interni, l'azienda è intervenuta con rasature, gessi, sguscioni, smaltature ai legni del salotto-mansarda e curando bagni e cucina per quanto riguarda il marmorino.

i Colombo...



... ritratto di famiglia



TARPEZZERIA
COLOMBO
S.N.C.
DAL 1957 IMBOTTITI E TENDE SU MISURA

Via G. di Vittorio, 25 - 25030 Castelmella (BS) - Italia
Telefono (030) 2780611 - Telefax (030) 2585422
www.tappezzeriacolombo.it



I colori chiari, mai bianco assoluto, contraddistinguono l'intera abitazione, che al soffitto trova alternative in verde smeraldo e verde bandiera. Altrove spiccano crème caramel e beige.

Estremamente nobile la scala in marmo, recuperata e ridecorata con minuscoli quanto raffinati motivi floreali e a bacca: esemplare della delicatezza filologica con cui è stata condotta la ristrutturazione.

Nei bagni spiccano le cornici in terracotta dipinta, mentre per la casa campeggiano capolavori muranesi della scuola di Gianni Seguso.

L'«abito» della casa è stato curato da Tappezzeria Colombo che ha operato nella zona notte, con tende, rivestimenti, letti (con relativa struttura) e imbottiti sia nella stanza dei figli, dove è stato impiegato cotone jacquard, sia nella camera padronale, dove si è operato con tessuto lampasso.

Sempre per lo spazio dei bimbi, Colombo ha realizzato il divano letto su disegno con relativi materassi, piumoni e corredo. Inoltre ha creato complementi come le sedute a mo' di pouf con pelle a pelo stampata a leopardino, gli sgabelli con pelle anticata conciata a mano nella zona bar del salotto-veranda. Sempre qui sono state sistemate pregiate tende in seta e cotone della Dedar.

Tessuti di seta con passamaneria a nappina anche in cucina, infine pizzi, sete e poliestere nel vano scala.





Esponente dello stile Liberty in architettura, Antoni Gaudí si incontrò nello studio di tale stile fino a produrre una personalissima ricerca naturalistica denominata architettura organica e contraddistinta dalla ricerca di forme, colori e portanze di carattere zoomorfico, antropomorfico o vegetale. I suoi capolavori sono Casa Batlló, Casa Milà, Parco Güell e, ovviamente, la Sagrada Família (tutte opere realizzate a Barcellona). Nel suo stile rientrano anche retaggi stilistici del Barocco e del Gotico.



Profili (indirizzario a pagina 184/186)

STUDIO ARCH. MAGLI ALESSANDRO

Vent'anni di esperienza professionale maturati, strada facendo, anno per anno. Già negli anni di università, al Politecnico di Milano, la passione del padre per l'antiquariato e l'arte aveva attecchito nel giovane architetto Alessandro Magli, fruttando passione per l'antichità e per la dimensione artistica. Se il recupero e la riconversione urbana e architettonica sono diventati sempre più l'impegno di questo studio di architettura, Magli rappresenta in realtà uno degli ultimi esponenti di quella professione che nell'Umanesimo ebbe la sua più grande esaltazione. Per questo la sua è anzitutto una cultura umanistica e non semplicemente architettonica, certo com'è lui che un architetto esclusivamente specializzato sia povero di visione critica d'insieme. Magli è un professionista estremamente attento allo studio delle nuove correnti e della più recente legislazione in materia, come a un passato che è faro per chiunque venga dopo.



TAPPEZZERIA COLOMBO

Dal 1957 Tappezzeria Colombo è leader nel confezionamento di divani, copridivani, poltrone, sedie, sgabelli, letti, tende, cuscini e imbottiti in genere, ma anche complementi d'arredo per interni ed esterni. Autenticità, durata, concretezza, eleganza sono caratteri imprescindibili dei prodotti e dei lavori firmati da Colombo, che affida alla qualità delle lavorazioni e dei materiali il suo punto di forza.

MARCO LUGLI IMPIANTI

Dal 1992 la Marco Lugli Impianti è azienda di riferimento per il settore dell'impiantistica idraulica, con particolare attenzione per le soluzioni di climatizzazione a pavimento, sia nel riscaldamento che nel raffrescamento. L'azienda è in grado di affrontare ogni genere di intervento, dal più semplice al più complesso, nel civile come nell'industriale.

JOY DI BERTACCHINI UMBERTO & C.

Un'esperienza trentennale è la migliore garanzia di professionalità per questa azienda, frutto della proficua sinergia tra i soci Umberto Bertacchini, Claudio Rinaldi e Daniele Bertacchini. Joy è sinonimo di altissima qualità - in dettagli e rifiniture oltre che nei materiali - per quanto riguarda tinteggiature, stucchi, rasature, cornici, sguscioni, gessi, controsoffitti. L'azienda opera sia in contesti civili che industriali e direzionali. Fiore all'occhiello dell'attività, la decorazione di pavimenti in legno, arte sempre più rara e preziosa in ambito decorativo.